

COMUNICATO AFAM DEL 31 MARZO 2023 **Revisione del Contratto Collettivo Integrativo Nazionale 2021-2024**

In data odierna presso il MUR-DGFIS, si è tenuto un incontro per ridefinire il Contratto Collettivo Integrativo Nazionale del settore AFAM 2021-2024. Si riportano di seguito le novità del nuovo accordo rispetto al testo precedente:

a) È stato chiarito che le funzioni di coordinamento delle attività didattiche, di progetti di ricerca e di produzione artistica, nonché per tutte le attività anche di rilevanza esterna comunque connesse con il funzionamento dell'istituzione dovranno essere *“svolte in aggiunta al monte ore annuale”* (art. 5 comma 3);

b) L'elenco delle funzioni e degli incarichi affidati, con indicazione dei docenti affidatari, deve essere tempestivamente pubblicato sul sito dell'Istituzione e aggiornato entro dieci giorni da ciascun affidamento (art. 5 comma 5);

c) Le funzioni di coordinamento delle attività didattiche, di progetti di ricerca e di produzione artistica, nonché per tutte le attività anche di rilevanza esterna comunque connesse con il funzionamento dell'istituzione possono essere attribuite *“anche nei Politecnici delle Arti e in caso di fusioni di Istituzioni AFAM, agli eventuali incarichi di coordinamento di strutture coincidenti con le precedenti Istituzioni che hanno cessato di esistere costituendo la nuova Istituzione, conferiti in numero massimo pari a quello di tali precedenti Istituzioni”* (art. 3 comma 4);

d) Analogamente all'Università, è stata regolata la figura del docente individuato dal Direttore ai sensi dell'art. 1 della legge 17/1999 e adeguatamente formato, con compiti di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione dei disabili. Tale attività sarà retribuita utilizzando quota parte delle risorse dedicate di cui all'art. 1 comma 742 della Legge 145/18, all'art. 1 comma 282 della Legge 160/19, all'art. 1 comma 542 della Legge 178/20, all'art. 1 comma 584 della Legge 197/22, prevedendo un compenso non inferiore a euro 1.500 e non superiore a euro 3.000 per Istituzioni con meno di 500 studenti, non superiore a euro 4.5000 per Istituzioni con meno di 1.500 studenti e non superiore a euro 6.000 per Istituzioni con 1.500 o più studenti. Mentre l'attività di tutorato specializzato, laddove svolta da personale docente adeguatamente formato, è retribuita utilizzando quota parte delle risorse dedicate di cui all'art. 1 comma 742 della Legge 145/18, all'art. 1 comma 282 della Legge 160/19, all'art. 1 comma 542 della Legge 178/20, all'art. 1 comma 584 della Legge 197/22. I compensi per entrambe le attività di coordinamento e tutorato commisurati all'attività effettivamente svolta e definiti in sede di contrattazione integrativa d'Istituto, non sono computabili ai fini del limite del fondo di istituto (art. 5-bis);

e) Limitatamente all'anno accademico 2022-2023 e 2023-2024 l'individuazione di un compenso al personale EP/1 appartenente al profilo di *“Direttore di biblioteca”* con le seguenti specifiche:

- 1) il compenso non può essere inferiore a euro 3.500 (art. 8 bis);
- 2) le indennità orarie di cui al comma 4 sono retribuite con euro 21.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Domenico Carlomagno)